

# Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

## Stagione concertistica 2006-2007 VII Festival di Sant'Efisio

### Sabato 19 maggio ore 19.00 La Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer in concerto al Teatro Lirico di Cagliari

#### Solista il violinista Gidon Kremer

“Bisogna nascondere la profondità. Dove? Nella superficie. “  
**Hugo von Hofmannsthal**

Si conclude con una nuova idea di viaggio la stagione concertistica 2006-2007 del Teatro Lirico di Cagliari, che ha conquistato l'attenzione e gli applausi di un pubblico numerosissimo.

L'ultimo appuntamento in calendario è fissato per sabato 19 maggio alle 19, e protagonista sarà una grande ospite, tra le più apprezzate sulla scena sinfonica internazionale.

È la Budapest Festival Orchestra, che in città sarà diretta dalla bacchetta autorevole di Iván Fischer e affiancata dal violino virtuoso di Gidon Kremer.

La serata, che conclude anche il cartellone della settima edizione del festival di Sant'Efisio, è inserita nel turno B di abbonamento.

La Budapest Festival Orchestra, costituita nel 1983 proprio da Iván Fischer insieme a Zoltán Kocsis, è considerata interprete tra i più interessanti nel repertorio musicale del cuore d'Europa, con particolare riferimento alle esperienze compositive degli ultimi due secoli.

Intrigante il programma della serata, che si apre sulle note di Richard Strauss, con la Prima serie di valzer dalla commedia in musica “Il cavaliere della rosa”, nata dalla penna di Hugo von Hofmannsthal. La raccolta, datata al 1944, riprende le atmosfere della Vienna settecentesca raccontando, attraverso la musica, i personaggi e i loro caratteri, con punte di deliziosa brillantezza. Da citare è il Tempo di valse della fine del II atto. Come spiega Riccardo Pecci nelle note di sala, è “il valzer prediletto dal barone Ochs di Lerchenau (“Senza me, senza me ogni giorno un crepacuore, ma con me, ma con me ogni notte ha poche ore”). Barone che, nelle parole di Strauss, è *un bel Don Giovanni di campagna di circa trentacinque anni, comunque un nobile (seppure di maniere un po' rustiche) [che però] nell'intimo è uno sporcaccione.*”

Da qui ai colori intensi di Béla Bartók, con l'esecuzione del Concerto per violino n. 1 BB 48a (opera postuma), con il violinista Gidon Kremer nella parte di solista. Kremer, che

# Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

suona un violino Nicola Amati del 1641, è interprete di indiscusso spessore, che avrà per sé il ruolo pensato da Bartók per la violinista Stefi Geyer, di cui era innamorato. Correva l'anno 1907, e la relazione durò per ben poco tempo. Stefi non amava più Béla, ma si tenne la partitura che le era stata dedicata, e che tornò a circolare solo nel 1958, dopo la sua morte. È musica dai tratti ora ostinati ora lirici, gli accenti vibranti e l'anima come quella della bella Geyer: "allegra, arguta, divertente".

Conclusione con le note celebri di Igor Stravinskij e "La sagra della primavera", quadri della Russia pagana in due parti per orchestra. Sono "L'adoration de la terre" e "Le sacrifice", che il pubblico ascoltò per la prima volta – e con scandalo - a Parigi nel 1913, danzati con la coreografia dell'affascinante Vaslaw Nijinsky. Qui le alchimie sonore trovano forza nel trionfo dei contrasti: le tinte forti, le esplosioni ritmiche, i riferimenti alla tradizione popolare, l'ostinazione, il senso scarno e tragico delle energie primitive. Un percorso imponente e di vitalità pulsante, che ha profondamente segnato i linguaggi compositivi del nostro tempo.

Cagliari, 17 maggio 2007  
Grazie per la cortese attenzione  
Teatro Lirico di Cagliari  
Comunicazione e Relazioni Esterne  
Daniela Sari tel. 070.4082.269 - 335.7880.556  
[www.teatroliricodicagliari.it](http://www.teatroliricodicagliari.it)  
[stampa@teatroliricodicagliari.it](mailto:stampa@teatroliricodicagliari.it)

# Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

sabato 19 maggio, ore 19 • turno B  
VII Festival di Sant'Efisio

**Budapest Festival Orchestra**

*direttore*

**Iván Fischer**

*violinista*

**Gidon Kremer**

**Richard Strauss**

***Il cavaliere della rosa: Prima serie di valzer***

*Durata: 13' ca.*

**Béla Bartók**

***Concerto per violino n. 1 BB 48a (opera postuma)***

Andante sostenuto

Allegro giocoso

*Durata: 21' ca.*

**Igor Stravinskij**

***La sagra della primavera***

***quadri della Russia pagana in due parti per orchestra***

L'adoration de la terre (L'adorazione della terra)

Le sacrifice (Il sacrificio)

*Durata: 33' ca.*

**Prezzi:** platea € 35 (settore giallo), € 30 (settore rosso), € 25 (settore blu); I loggia € 30 (settore giallo), € 25 (settore rosso), € 20 (settore blu); II loggia € 10 (settore giallo), € 10 (settore rosso), € 7 (settore blu). La Biglietteria del Teatro Lirico è aperta dal martedì al venerdì, dalle 8 alle 14 e dalle 18 alle 20, il sabato dalle 8 alle 14 e un'ora prima dello spettacolo.